

I lavori del congresso regionale

Un modo diverso di lottare per il «bene natura»

E' nata la «Lega per l'ambiente» - Ruolo d'avanguardia dell'Arci di Ancona

ANCONA — «Non siamo per chiudere il verde, i parchi, le bellezze artistiche e naturali, ma per aprirli e renderli accessibili al numero più ampio di persone, nell'ovvio rispetto dei limiti oggettivi e comunitari, e favorendo il godimento collettivo di tali beni, l'arricchimento culturale e fisico».

Questo uno dei tratti peculiari che distingue la «Lega per l'ambiente» rispetto alle altre associazioni naturalistiche.

E della specificità e della originalità di questa associazione si è molto discusso in occasione del Congresso regionale, che ha eletto anche i delegati a quello nazionale che si apre venerdì prossimo a Roma.

«Vogliamo essere una organizzazione di massa, ha detto il compagno Bilei nella relazione introduttiva, degli utenti dell'ambiente che hanno atteggiamenti di conoscenza e di gestione nei confronti della realtà ambientale e quindi di lotta, di impegno di trasformazione».

E' da tempo che nel movimento operaio si discute di questi problemi, partendo dalla consapevolezza degli enormi ritardi che la sinistra nel suo complesso ha marcato in relazione alla battaglia ecologica.

Il Congresso regionale della «Lega per l'ambiente» (aderente all'Arci) e la riflessione regionale rappresentano sicuramente il primo passo concreto per coprire questo divario.

La città di Ancona ha svolto in questo senso una vera e propria funzione di avanguardia, a partire dal 1973 quando un gruppo di compagni diedero vita ad una asso-

ciatione ecologica di natura completamente diversa e la cui carta programmatica è ancora non solo di grande attualità ma si ritrova, nelle sue linee fondamentali, nel documento preparatorio del congresso della «Lega per l'ambiente».

«L'Arci Natur» si è ritrovata immediatamente nel pieno della battaglia per l'uso pubblico e la salvaguardia della baia di Portonovo, dove il tentativo di massimizzare lo sfruttamento turistico delle splendide grotte di Fissassi, nella promozione dell'esigenza di garantire un uso corretto del bene «Corno» attraverso la creazione del Parco.

Una strada difficile quella scelta da questa associazione ed oggi fatta propria anche dalla «Lega per l'ambiente», difficile perché rifugge dallo sterile naturalismo, perché, pur essendo della sinistra, difende la propria autonomia rispetto ai partiti della sinistra e alle istituzioni dirette dalla sinistra; perché vuole contribuire a fare emergere con la classe operaia e per la classe operaia una «cultura di governo» non subalterna ad alcuno specialismo, neanche a quello naturalistico.

Le lotte e le esperienze del movimento operaio sull'ambiente di lavoro, è stato ricordato nel dibattito, sono il modello per la trasformazione in positivo di un ambiente umano. Superando anche i limiti culturali, il movimento operaio esce dalla fabbrica, dall'esperienza immediata di lavoro e di lotta, fiveste l'insieme del rapporto tra lavoro ed ambiente.

Bruno Bravetti

Le indicazioni del comitato direttivo provinciale di Pesaro e Urbino

Come la CGIL intende superare quel «difficile rapporto»

Le questioni politiche: difesa della democrazia, e un governo di solidarietà nazionale senza discriminazione — L'obiettivo di saldare le vertenze settoriali con quelle aziendali e di settore

Dopo le elezioni all'università di Urbino

Perché siamo stati penalizzati?

Dichiarazione di Lucarini - Il giudizio non soddisfacente e la ricerca delle cause - Quella «quarta forza» non incline al rinnovamento

ha inciso molto il voto, pur legittimo e doveroso, di persone il cui apporto — nella vera e propria presenza come nel contributo per la soluzione dei problemi dell'università urbana — non ha mai avuto continuità e impegno».

«Tutta questa area — prosegue il compagno Lucarini — individualmente o mai come «quarta forza» dai connotati partitici non precisi e tuttavia non certo inclini al rinnovamento, ha trovato una sua organizzazione nella diffusione da parte di solerti «funzionari», lunga manus delle baronie, di una lista che nei corridoi si definisce «retrograde», anche se si è camuffata con l'inserimento di alcuni nominativi di rispettabili persone che si riconoscono nell'azione propo-

sta dalle confederazioni CGIL-CISL-UIL».

«Oggi, vedendo i risultati, è legittima la preoccupazione sul fatto che vi siano in modo pieno le condizioni per dare continuità all'azione politica e alle proposte del precedente consiglio dei delegati, la cui piattaforma rivendicativa era basata sui nodi di fondo per un avanzamento ed una trasformazione democratica dell'università di Urbino».

«Ci sono, sì, membri del nuovo consiglio dei delegati che danno garanzie di capacità e di coerenza: sono molti e degni di esprimere le esigenze dell'università e dei suoi lavoratori. Ma purtroppo c'è anche la presenza di persone che più di una volta si sono espresse contro e i

singoli punti e il contenuto complessivo della piattaforma».

«Tornando ai risultati — conclude Lino Lucarini, responsabile della CGIL di Urbino — va detto comunque che determinante è stata anche l'insufficienza di unità fra le confederazioni. Su questo terreno occorre fare subito un recupero e organizzarsi perché la presenza e l'iniziativa politica abbiano continuità e perché siano rilanciate le proposte di rinnovamento da definire in un progetto complessivo per l'università di Urbino».

«Tutto questo può creare le condizioni per far prevalere all'interno del consiglio dei delegati la spinta rinnovatrice e progressista».

Dal nostro corrispondente

PESARO. Per l'immediato, iniziative sui temi della difesa della democrazia e un'adeguata soluzione della crisi politica, con la costituzione di un governo di solidarietà nazionale comprendente tutte le forze democratiche senza discriminazioni.

Questo l'impegno emerso, sul piano politico generale, dal recente Comitato direttivo della CGIL di Pesaro e Urbino, che ha anche approvato la composizione della nuova segreteria confederale.

Massimo Falconi, che è segretario generale provinciale, assume anche l'incarico di responsabile della zona di Pesaro; Mario Mauri, segretario provinciale aggiunto e responsabile provinciale della FILLEA; Riccardo Savoca, responsabile della zona di Fano; Lino Lucarini, responsabile della zona di Urbino; Pietro Cancellieri, responsabile provinciale delle politiche organizzative; Davide Severini, delle politiche sindacali; Peppino Tarsi, responsabile dell'organizzazione della zona di Fano.

Un particolare ringraziamento il comitato direttivo ha rivolto ai compagni Lorenzo Cicerchia, Enrico Bietini e Pietro Gasperoni che dopo anni di impegno e militanza lasciano l'organizzazione provinciale per assumere altri incarichi politici e sindacali.

Per approfondire i temi propriamente sindacali, tutti dal comitato direttivo parliamo con Massimo Falconi e Mario Mauri.

Si parte da alcuni dati che riassumono, al battere del cuore, la situazione sindacale della CGIL pesarese: 38.445 iscritti suddivisi nelle tre zone di Pesaro (15.366); Fano (13.882) e Urbino (9.197). Circa mille iscritti in più rispetto all'anno precedente, senza dimenticare che nella Confcoltivatori sono confluiti un paio d'anni fa, tra attivi e pensionati, i circa tremila iscritti della Federmezzadri.

Tutto bene, dunque? «Niente affatto — risponde Falconi — tanto è vero che nella risoluzione del comitato direttivo abbiamo posto con molta forza l'accento sulla necessità di dar vita a specifiche iniziative di proselitismo, assieme a CGIL e Uil, in tutti i luoghi di lavoro».

Falconi e Mauri parlano senza reticenze delle difficoltà che il sindacato non scopre oggi perché ne parlano alcuni giornali, ma che ha affrontato con alcuni mesi di ritardo. «A partire dal Consiglio generale della CGIL: l'abbiamo dibattuto in particolare la proposta sul piano di impresa, vale a dire la questione delle democrazie industriali, del rapporto tra sindacato e lavoratori».

La CGIL pesarese ha ripreso tutti questi problemi con molta spregiudicatezza ottimistiche finzioni, ma nella considerazione anche degli aspetti positivi di una lunga campagna congressuale che ha visto un larghissimo coinvolgimento di lavoratori.

Il direttivo ha compiuto una ulteriore puntualizzazione sullo stato dell'organizzazione provinciale, l'analisi di cui si è avviata, in questo anno, la strutturazione in tre zone, e la definizione dell'assetto del gruppo dirigente.

«Certo il momento è difficile, sul sindacato si riflette tutta la violenza della crisi. Ecco perché siamo impegnati a collegare la nostra problematica locale con i problemi più acuti che vive il paese».

Le preoccupazioni per la realtà pesarese. «Soprattutto — dice Mauri — è la dimensione qualitativa (prevalentemente manifatturiera) del nostro tessuto economico, teso al tessile, all'abbigliamento, all'arredamento; lo stesso metalmeccanico così legato all'andamento del legno; poi c'è il «sommero» che si espande e non si tratta soltanto di un problema di evasione contributiva».

Qui si avverte la mancanza di un disegno programmatico, soprattutto a livello regionale. E i rapporti con le altre due confederazioni? «Il direttivo — rispondono Falconi e Mauri — ha impegnato l'intera organizzazione a rendere concreti al lavoro i confronti con CISL e UIL, gli orientamenti di Montesi sulla riforma del sindacato: dalla generalizzazione dei consigli dei delegati alla costituzione contestuale dei comitati e dei consigli di zona unitari».

Come si muoverà la CGIL di Pesaro e Urbino nei prossimi mesi? «Falconi: «puntiamo ad un nostro progetto politico nel Pesarese. Questo vuol dire rilanciare le vertenze territoriali saldandole con quelle aziendali e di settore e coinvolgendo gli strati di giovani disoccupati ed emarginati: un modo unico per misurarsi con i problemi delle popolazioni».

g. m.

Come il PSDI andrà alle elezioni

I socialdemocratici: «Decideremo in base alle diverse realtà»

Il neosegretario provinciale di Macerata: «Non intendiamo compiere scelte di campo»

MACERATA — Il PSDI si appresta ad affrontare la campagna elettorale per il rinnovo dei consigli comunali, provinciali e regionali con una posizione cauta, tutto sommato moderata, articolata, che tiene conto delle diverse realtà e delle diverse esperienze che si sono realizzate nei comuni della provincia di Macerata e nelle Marche.

Questo, in sintesi, emerge dalle dichiarazioni che ci ha rilasciato il neosegretario provinciale del PSDI di Macerata, Albo Alfieri. Non è intenzione del socialdemocratico, intanto, il PSDI ad avvicinarsi alle posizioni dei partiti della sinistra, in una prospettiva di riforma e di profondo rinnovamento dell'esistente.

«In ogni caso — sottolinea Alfieri — ci faremo portatori di una nostra autonomia politica e programmatica nelle diverse realtà, sulla base della quale chiederemo un confronto tutti gli altri partiti. Il nostro obiettivo principale, nell'attuale fase politica, è quello di spezzare il cerchio delle egemonie: ci batteremo quindi per ridimensionare la DC, la dove questo partito è estremamente forte, creando così le condizioni per rilanciare con forza una dialettica democratica fra i partiti, in grado anche di far emergere le proposte e le idee delle forze laiche minori, spesso schiacciate dal peso del PCI e della DC».

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

«Un esempio di questa prassi democristiana — dice Alfieri — può essere individuato nel modo in cui questo partito ha governato da solo Macerata, facendo di questa città un centro della burocrazia e del terziario, ma impedendone così il suo sviluppo economico. Per questo, dire che a Macerata andremo in giunta con la DC (con questa DC) dopo le elezioni, è alquanto azzardato».

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

«Un esempio di questa prassi democristiana — dice Alfieri — può essere individuato nel modo in cui questo partito ha governato da solo Macerata, facendo di questa città un centro della burocrazia e del terziario, ma impedendone così il suo sviluppo economico. Per questo, dire che a Macerata andremo in giunta con la DC (con questa DC) dopo le elezioni, è alquanto azzardato».

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi non viene esclusa, riconfermando una costante, fatta in parte di contraddizioni, in parte di scelte poco coraggiose, che seppur lasciando aperte alcune prospettive positive, rischia spesso di riflettere su posizioni di comodo e conservatrici.

Ma tuttavia, aggiungiamo noi, come è prassi di questo partito, anche questa ipotesi